

Transizione, 1,3 mld di progetti completati al 31 dicembre

Transizione 5.0 chiude al 31 dicembre 2025 con 1,3 mld di progetti completati. Somme che arrivano a 4,7 mld se al conto si aggiungono 2,1 mld di investimenti avviati con l'anticipo del 20% e la coda da 1,3 mld di investimenti last minute presentati in chiusura della finestra di dicembre.

E' questo il primo monitoraggio della misura che è stata sottoposta a un'opera di manutenzione in legge di bilancio e che ha visto un percorso in salita.

In attesa del decreto inviato dal ministero dell'impresa al ministero dell'economia con la definizione delle modalità di richiesta dei nuovi investimenti fissati dalla legge di bilancio 2026, alla data attuale, secondo quanto ItaliaOggi è in grado di anticipare, i progetti completati ammontano a circa 1,359 miliardi di euro.

Si tratta degli unici investimenti conclusi e verificabili. A questi si devono aggiungere i 2,1 miliardi di euro di progetti per i quali è stato versato l'acconto del 20%: una quota significativa che non può in alcun modo essere automaticamente considerata integralmente certa, perché alcuni investimenti potrebbero non essere stati portati a termine entro il 31/12 o potrebbe essere stata rivista al ribasso la loro portata.

A 1,3 miliardi circa ammontano invece gli investimenti ad oggi solo prenotati. Ed è su questa componente che si concentra la maggiore apprensione per la possibilità di poter garantire un'effettiva copertura.

Il motivo è che questa fetta di investimenti è stata presentata nell'ultima parte dell'anno senza il deposito dell'acconto e per avere una stima coerente e definitiva sulla possibilità di copertura si dovrà comunque attendere il 28 febbraio.

Si ricorda che gli step della domanda sono stati tre:

- 1) Prenotazione (in cui si comunica la volontà di investire),
- 2) pagamento dell'anticipo del 20% entro 30 giorni sull'investimento complessivo,
- 3) comunicazione conclusiva dell'investimento avvenuto e del re-

lativo importo finale (tra prenotazione/acconto e comunicazione finale l'importo può sempre essere rivisto al ribasso).

Le risorse oggi disponibili per questo capitolo di finanziamento sono pari a 2,750 miliardi per Transizione 5.0 (2,5 miliardi a esito della rimodulazione PNRR, oltre a 250 milioni aggiunti a fine anno).

Per questi ultimi 250 milioni si ricorda che da oggi il Senato ha calendarizzato in aula l'esame della conversione in legge del dl 175/25.

Le cifre elencate, secondo quanto risulta a ItaliaOggi arrivano a coprire tutti gli investimenti conclusi e certamente larga parte di quelli per i quali a oggi sono stati versati gli acconti.

Sulle tensioni e sulla riprerimetrazione di transizione 5.0 che originariamente aveva avuto un tiraggio vicino agli oltre 6 mld e poi ridotto a 2,5 mld lo stesso ministro delle imprese Adolfo Urso aveva voluto evidenziare in una intervista a ItaliaOggi il 19 dicembre 2025 che: «il tiraggio è stato ben superiore alle attese e alle stime che provenivano dalle associazioni d'impresa, di gran lunga inferiori alla realtà. Stime che hanno determinato la riduzione del Piano nell'ambito della revisione del PNRR, realizzata dai ministeri competenti nel confronto con la commissione Ue. Resta comunque l'impegno del MEF, ringrazio il ministro Giorgetti, a garantire il beneficio a tutte le imprese che ne avranno diritto».

A tutte queste risorse già in campo vanno poi sommati ulteriori 1,3 miliardi in legge di bilancio il cui utilizzo è ancora in valutazione; ad oggi andrebbero, secondo le regole di Transizione 4.0 (meno apprezzata dalle imprese, ma sul punto non è stata ancora definita una linea operativa e si potrebbe aprire la strada a ulteriori riflessioni).

Infine si ricorda che l'ultima data utile per comunicare il completamento dei progetti è il 28 febbraio.

Fino ad allora, il quadro è per definizione incompleto e soggetto ad assestamenti.

Cristina Bartelli

— © Riproduzione riservata — ■

